



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale
Dipartimento regionale della Formazione Professionale

Il Dirigente Generale

Autorità di Gestione del PO FSE SICILIA 2014-2020

Oggetto: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 - *convertito, con modificazioni, con Legge 11 settembre 2020, n. 120* - come modificato con l'art. 51, comma 1, lett. a) del D.L. 31 maggio 2021, n.77 - *convertito, con modificazioni, con Legge 29 luglio 2021, n. 108*, del servizio per l'implementazione del "Progetto pilota di analisi e dati reporting e BI".

Determina di affidamento, ai sensi art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, e trasformazione in impegno definitivo della prenotazione di impegno effettuata con DDG n.1622 del 11-11-2021.

DDG n. 2085 del 29/12/2021

L'atto si compone di 8 pagine inclusa la presente

IL DIRIGENTE GENERALE
Autorità di Gestione del PO FSE SICILIA 2014-2020

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 concernente “*Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana*”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e, più specificamente, l’art. 26, rubricato “*obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*”;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.;

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159 – codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e, in particolare, l’art. 83, che definisce l’ambito di applicazione della documentazione antimafia, prevedendo, al comma 3, che tale documentazione non è richiesta, tra l’altro (lett. e) per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 e, in particolare, l’art.23 (rubricato “*obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi*”), il cui comma 1 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano ogni sei mesi, in distinte partizioni della sezione «Amministrazione trasparente», gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti (lett. b) di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, e l’art.37 che regola gli “obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”;

VISTO il D.L. 20 marzo 2014, n.34, convertito con la Legge 16 maggio 2014, n.78 e, in particolare, l’art.4, rubricato semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC);

VISTO l’articolo 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, come sostituito con l’art. 98, comma 6, della legge regionale 07 maggio 2015, n. 9, che prevede l’obbligo di pubblicazione nel sito della Regione Siciliana dei decreti dirigenziali;

VISTO l’art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, riguardante “Applicazione dei principi contabili e schemi di bilancio”;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, contenente “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;

VISTO l’articolo 22 della legge regionale 14 dicembre 2019, n. 23 con il quale “alla Tabella A della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni le parole “Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale” sono state sostituite dalle parole “Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio - Dipartimento regionale della formazione professionale”;

VISTO il decreto n. 980 del 29 maggio 2020 con il quale l’Assessore regionale dell’Istruzione e della Formazione professionale ha attribuito, in via transitoria, le strutture del funzionigramma di cui all’allegato 1 del D.P. Reg. 27 giugno 2019, n. 12 al Dipartimento regionale dell’Istruzione, dell’Università e del Diritto alla Studio e al Dipartimento regionale della Formazione Professionale;

VISTO il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l’esercizio finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, approvato con la legge regionale 15 aprile 2021, n. 10;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n.9, recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale” e, in particolare, l’art. 9, rubricato “snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”, le cui disposizioni si applicano a decorrere dal 1° luglio 2021;

VISTA la deliberazione n. 168 del 21 aprile 2021, con la quale la Giunta regionale di Governo, in attuazione delle previsioni contenute nell’Allegato 4/1 - 9.2 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha approvato tra l’altro il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale per l’anno 2021;

VISTA la circolare n.11 dell’01/07/2021, emanata dalla Ragioneria generale della Regione Siciliana relativamente all’art.9 della Legge regionale 15 aprile 2021, n.9;

VISTO il Regolamento (CE) del 17 dicembre 2013 n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (UE)n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013 n. 1304, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014, recante norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014, recante norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

VISTO il Regolamento (UE) n. 821/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo, per quanto riguarda le modalità per il trasferimento e la gestione dei contributi previsti dai programmi;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 10088 del 17/12/2014 di approvazione del programma , modificata, in ultimo, con la Decisione C(2021)5406 del 20 luglio 2021 e ss.mm.;

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Siciliana del 26 febbraio 2015, n. 39 che adotta il Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale Siciliana del 13 ottobre 2015, n. 258, che ha disposto di affidare la gestione di una parte degli interventi a due strutture regionali competenti per le tematiche previste dal PO FSE Sicilia 2014-2020;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, **n. 50** recante il “**Codice dei contratti pubblici**”;

VISTA la Legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, recante “*Disposizioni per favorire l’economia*”, il cui art. 24 contiene le modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) a seguito dell’entrata in vigore del suddetto D.Lgs. n. 50/2016, stabilendo che “*a decorrere dall’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si applicano nel territorio della Regione le disposizioni in esso contenute e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla presente legge*” precisando al comma 4 che “*tutti i riferimenti al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni, contenuti nella legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e nel decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2012, n. 13, si intendono*

riferiti alle omologhe disposizioni previste dal decreto legislativo n. 50/2016 e dai relativi provvedimenti di attuazione”;

VISTO in particolare, l’art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, che dispone che *“prima dell’avvio delle procedure di affidamento per i contratti pubblici, le stazioni appalti in conformità ai propri ordinamenti decretano o determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale Siciliana del 30 maggio 2018, n. 215, che ha disposto la modifica della dotazione finanziaria dell’Asse V - Assistenza tecnica;

VISTO il Regolamento (UE) 2019/1828 della Commissione europea del 30 ottobre 2019, con il quale sono state modificate, a decorrere dal 1° gennaio 2020, le soglie degli appalti pubblici fissati con la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;

VISTO il Regolamento 2020/460 del 30 marzo 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014, per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento 2020/558 del 23 aprile 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea *“Orientamenti della Commissione europea sull’utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19”* pubblicata sulla GUCE 2020/C 108 I/01 dell’1 aprile 2020, che consente agli acquirenti pubblici di ricorrere a procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando di gara al fine reperire servizi entro il termine più breve possibile;

VISTO il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. **Cura Italia**), contenente *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* (GU Serie Generale n.70 del 17.3.2020), entrato in vigore il 17 marzo 2020 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110);

VISTO il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. **Semplificazioni**) recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”* convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120 (in vigore dal 15 settembre 2020), che, al dichiarato scopo di fronteggiare le ricadute economiche conseguenti all’emergenza epidemiologica da Covid-19, è intervenuto anche in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi attraverso disposizioni che introducono una diversa procedura di aggiudicazione per taluni nuovi affidamenti;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea dell’1luglio 2020, recante disposizioni in materia di *“Sostegno all’occupazione giovanile: un ponte verso il lavoro per la prossima generazione”;*

VISTA la Raccomandazione del Consiglio Europeo dell’1luglio 2020 relativa all'istruzione e formazione professionale (IFP) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea dell’1 luglio 2020 dal titolo *“Un’agenda per le competenze per l’Europa per la competitività sostenibile, l’equità sociale e la resilienza”;*

VISTO il Documento illustrativo e il Vademecum ANAC, pubblicati in data 9 aprile 2020, per l'accelerazione e la semplificazione nello svolgimento delle procedure di gara, specie per affidamenti di lavori fino ad 1 milione di euro e di servizi e forniture fino alle soglie europee;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta;

VISTO Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni con la Legge n. 120/2020 e, in particolare, l'articolo 1, che con specifico riferimento all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia, come quello più avanti indicato, prevede che *“al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, si applicano le procedure di affidamento e la disciplina dell'esecuzione del contratto di cui al presente articolo qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021;*

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (convertito, con modificazioni, con la Legge 29 luglio 2021, n.108), recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure e, in particolare, l'art. 51, comma 1, con il quale si apportano le seguenti modificazioni al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76:*

a) all'articolo 1:

1) al comma 1, le parole “31 dicembre 2021” sono sostituite dalle seguenti: “30 giugno 2023”;

2) al comma 2:

2.1. la lettera a) è sostituita dalla seguente: “a) **affidamento diretto** per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per **servizi e forniture**, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di **importo inferiore a 139.000** euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

VISTO il D.D. n. 959 del 31 luglio 2020, con il quale, a seguito di richiesta avanzata da questo Dipartimento con nota prot. n. 48733 del 23.07.2020, la Ragioneria Generale della Regione ha iscritto sul capitolo di spesa di parte corrente **372519** (*Codice Piano dei conti finanziario U.1.03.02.11.999*) la somma complessiva di € 2.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2021 e la somma complessiva di € 600.000,00 per l'esercizio finanziario 2022;

VISTA la nota n. 31641 del 19 ottobre 2021, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Formazione Professionale ha manifestato - all'On.le Assessore dell'Istruzione e della Formazione Professionale - la volontà di procedere all'implementazione di un “Progetto pilota di analisi e dati reporting e BI” che garantirebbe

all'Amministrazione l'acquisizione di elementi di analisi da utilizzare nelle prossime edizioni dell'Avviso 33/2019;

CONSIDERATO che, in calce alla suddetta nota n. 31641 del 19 ottobre 2021, l'On.le Assessore dell'Istruzione e della Formazione Professionale ha espresso la propria condivisione in merito all'implementazione del "Progetto pilota di analisi e dati reporting e BI";

VISTE le Linee guida n. 3 ANAC, recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*", di cui alla Determinazione n. 1096 del 26/10/2016;

VISTA la delibera ANAC n. 1121 del 29-12-2020, dalla quale risulta, tra l'altro, che il contributo per affidamenti compresi tra 40.000,00 e 150.000,00 euro è pari ad € 30,00;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6. e, in particolare, il paragrafo 3.2 sull'enucleazione dei principi, stabiliti dall'art.30, comma 1, del Codice dei contratti pubblici, da osservare nell'espletamento delle procedure semplificate di cui all'art. 36 dello stesso Codice, e i paragrafi 3.6 e 3.7, nei quali si indica che il principio di rotazione degli affidamenti si applica con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti e nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi;

VISTA la nota n. 32229 del 22 ottobre 2021, con la quale il Dirigente generale del Dipartimento della Formazione professionale ha nominato quale responsabile unico del procedimento (R.U.P.) relativo all'acquisizione del suddetto servizio per l'implementazione del "Progetto pilota di analisi e dati reporting e BI" il dott. Michelangelo Calò, dirigente responsabile del Servizio V Contenzioso dello stesso Dipartimento;

VISTA la nota prot. n. 33511 del 03-11-2021, con la quale il Dirigente generale del Dipartimento della Formazione professionale ha richiesto al RUP, individuato anche quale Punto Ordinante, di attivarsi facendo ricorso al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (*MEPA*), ivi instaurando una trattativa diretta con la Marsh Advisory s.r.l. P.IVA 10027410157, società abilitata per l'area merceologica "Servizi per il funzionamento della P.A. e la categoria "Servizi di supporto specialistico", al fine di acquisire da tale società il servizio per l'implementazione del "Progetto pilota di analisi e dati reporting e BI";

VISTO il DDG n. 1622 del 11/11/2021, con il quale, per le articolate considerazioni e motivazioni ivi esplicitate, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, è stata adottata la determina a contrarre, ai sensi dell'art. 32, comma 2, D.lgs. n. 50/2016, per l'acquisizione di un servizio di supporto tecnico-specialistico per l'attivazione di un "Progetto di analisi e reporting BI" ed autorizzato il R.U.P. ad avviare, nell'ambito del *MEPA*, la trattativa diretta per l'affidamento del medesimo servizio in questo esercizio finanziario, con il connesso perfezionamento dell'obbligazione, la quale avrà, invece, scadenza nell'esercizio 2022, e contestualmente è stato prenotato, ai sensi dell'art. 56, comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, l'impegno di € **169.608,70** sul capitolo **372519** (*Codice Piano dei conti finanziario U.1.03.02.11.999*) dell'**esercizio finanziario 2022** del Bilancio della Regione Siciliana, facendosi riferimento, per la copertura della spesa, alla somma iscritta in bilancio per l'esercizio 2022 con il DD n. 959 del 31 luglio 2020 della Ragioneria Generale della Regione;

PRESO ATTO che la Ragioneria Centrale per l'Istruzione e la Formazione professionale ha apposto il visto sul citato DDG n. 1622/2021 al n.13 in data 11/11/2021, comunicandolo con pec assunta al protocollo di questo Dipartimento n. 35759 del 16.11.2021;

VISTA la relazione, rassegnata al Dirigente generale del Dipartimento della Formazione professionale con prot. n. 46358 del 29/12/2021, con la quale il RUP ha riferito che, dopo l'adozione del menzionato DDG n. 1622 del 11/11/2021, ha dato corso ai susseguenti adempimenti, precisando in ordine ad essi:

- che l'appalto relativo al servizio di supporto tecnico-specialistico di cui sopra è stato registrato con il C.I.G. 8975022673 e il C.U.P. 71B21009080006;

- che è stato trasmesso l'invito a trattativa diretta, nell'ambito del MEPA, all'operatore economico Marsh Advisory srl - P.IVA 10027410157, al quale è stato richiesto di produrre, oltre all'offerta, anche il PassOE (pass operatore economico) necessario per la successiva verifica dei requisiti di ordine generale ex art. 80 D.Lgs. n.50/2016;

- che è stata ottenuta un'offerta per la fornitura del servizio al prezzo di € 138.171,75 (che comprensivo di IVA, al 22%, ascende ad € 168.569,53);

- che l'operatore economico ha successivamente inviato, con pec del 02/12/2021, assunta al protocollo n. 41010 del 06.12.2021, il piano di lavoro, nel cui contesto ha, tra l'altro, articolato la pianificazione temporale di svolgimento del servizio;

- che i controlli di ordine generale, riguardanti l'assenza di annotazioni scritte sul casellario delle imprese, la verifica di regolarità fiscale dell'operatore economico, l'assenza di iscrizione di sanzioni amministrative dipendenti da reato a carico del medesimo operatore economico, l'assenza di condanne, per uno dei reati previsti al comma 1 dell'art.80 del D.Lgs. n.50/2016, da parte dei soggetti indicati nel successivo comma 3 del medesimo art.80, sono stati effettuati, con esito positivo, nell'ambito del sistema AVCPass e in modalità tradizionale, causa problemi tecnici su tale sistema, avuto riguardo all'acquisizione del certificato del casellario giudiziale relativamente a due dei dieci esponenti dell'operatore economico;

- che il DURC di quest'ultimo, acquisito al protocollo dipartimentale n. 46043 del 28-12-2021, avente scadenza 12-02-2022, risulta regolare;

- che nel presente caso non è richiesta, alla luce della previsione di cui all'art.8, comma 3 lett. e) del D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159, la documentazione antimafia;

- che non si appalesa esistente il rischio interferenziale e, pertanto, non si rende necessaria, a norma del comma 3 del D.Lgs. n.81/2008, la redazione del DUVRI e proponendo, quindi, di provvedere all'**affidamento del servizio** di cui sopra alla società Marsh Advisory e alla conseguente **trasformazione in impegno definitivo** della prenotazione effettuata con il DDG n.1622 del 11-11-2021, per la somma di € **168.599,53** (pari all'offerta pervenuta di € 138.171,75 + € 30.397,78 a titolo di IVA al 22% + € 30,00 quale contributo ANAC) sul capitolo **372519** dell'**esercizio 2022**.

RITENUTO di approvare la proposta formulata dal RUP con la nota prot. 46358 del 29/12/2021 e di provvedere, conseguentemente, all'affidamento, all'esito della procedura e degli adempimenti espletati dallo stesso RUP, del servizio di supporto tecnico-specialistico sopra descritto e alla **trasformazione in impegno definitivo** della prenotazione effettuata con il DDG n.1622 del 11-11-2021, per la somma di € **168.599,53** (pari all'offerta pervenuta di € 138.171,75 + € 30.397,78 a titolo di IVA al 22% + € 30,00 quale contributo ANAC) sul capitolo **372519** dell'**esercizio 2022**.

D E C R E T A

Articolo 1

Determina di affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) D.lgs. n. 77/2020, per l'acquisizione di un servizio di supporto tecnico- specialistico

Per tutto quanto esposto in premessa, *che qui si intende integralmente trascritto quale parte integrante del dispositivo*, l'Autorità di Gestione del PO FSE SICILIA 2014-2020 dispone l'affidamento di un servizio di supporto tecnico-specialistico alla stessa Autorità di Gestione

per l'attivazione di un "Progetto di analisi e reporting BI" all'operatore economico Marsh Advisory srl, P.IVA 10027410157, per l'importo contrattuale di € 138.171,75 (oltre IVA).

Articolo 2

Trasformazione in impegno definitivo della prenotazione disposta con DDG 1622 del 11/11/2021

Per le finalità di cui all'articolo 1 è disposta la trasformazione in impegno definitivo per la somma di € **168.599,53** della prenotazione, disposta con il DDG n.1622 del 11/11/2021, sul capitolo **372519** (*Codice Piano dei conti finanziario U.1.03.02.11.999*) dell'**esercizio finanziario 2022** del Bilancio della Regione Siciliana.

Articolo 3

Registrazione della Ragioneria Centrale

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 56 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e s.m., nonché dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per l'Istruzione e la Formazione Professionale per la registrazione.

Articolo 4

Pubblicazione

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come modificato dall'articolo 98 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e nel sito istituzionale www.sicilia-fse.it; lo stesso decreto sarà notificato, a mezzo posta elettronica certificata, all'operatore economico affidatario.

Articolo 5

Adempimenti previsti dal Decreto legislativo n.33/2013

Con riferimento al presente decreto il RUP potrà in essere gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 citato in premessa.

Il Responsabile Unico del Procedimento
F.to Michelangelo Calò

L'Autorità di Gestione
F.to Patrizia Valenti